Joanna Raikumar, *Des humeurs de l'indicible à l'écriture de l'humour (Baudelaire, Hofmannsthal, Michaux)*

Maria Emanuela Raffi

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/3163>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3163

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2013

Paginazione: 478

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, «Joanna Raikumar, *Des humeurs de l'indicible à l'écriture de l'humour (Baudelaire, Hofmannsthal, Michaux)*», *Studi Francesi* [Online], 170 (LVII | II) | 2013, online dal 30 novembre 2015, consultato il 31 janvier 2023. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3163> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3163>

Questo documento è stato generato automaticamente il 31 janvier 2023.

Creative Commons - Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale - CC BY-NC-ND 4.0

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>

Joanna Raikumar, *Des humeurs de
l'indicible à l'écriture de l'humour
(Baudelaire, Hofmannsthal, Michaux)*

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

JOANNA RAIKUMAR, Des humeurs de l'indicible à l'écriture de l'humour (Baudelaire, Hofmannsthal, Michaux), «Humoresques», 35, printemps 2012, pp. 71-85.

- 1 Benché soltanto la prima parte dello studio di Joanna Raikumar riguardi direttamente questa zona della rassegna, la problematica della «évolution du rapport poétique à l'humour et aux limites du langage» costituisce un argomento rilevante per lo sviluppo della poesia della modernità che si colloca, appunto, dopo Baudelaire. Secondo l'A. il riso e l'ironia, sono alla base di un nuovo patto poetico creato da Baudelaire, che li allea con il sogno e con l'ideale, creando un allargamento dei limiti del lirismo e opponendosi così all'egemonia della «fiction romanesque» dominante all'epoca. «Le rire est la meilleure expression du caractère intransmissible de la vérité sur lequel Baudelaire fonde sa poétique» afferma l'A., analizzando il rapporto privilegiato del poeta con la dimensione visiva fornita dalle caricature di Cruikshank e l'esito particolarmente significativo, da questo punto di vista, del *poème en prose* «Une mort héroïque», in cui la fusione fra il riso e la morte esprimono al massimo grado «le mystère de la vie».
- 2 La capacità di sovversione e insieme di espressione di una realtà che non arriva necessariamente ad una formulazione verbale caratterizza l'uso del «rire» anche nei due autori considerati dalla Raikumar dopo Baudelaire: «Cette puissance de subversion et d'exorcisme du rire s'observe chez Hofmannsthal sur la scène de théâtre et l'espace social qu'elle représente, et se retrouve chez Michaux dans la mise en scène de l'intériorité en chantier».